



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

LA STATALE



Nell'ambito della manifestazione CIME a MILANO

www.cimeamilano.it

**un evento sarà dedicato agli effetti
dei cambiamenti climatici e morfologici in atto
nell'ambiente montano**

VENERDI' 4 NOVEMBRE ORE 16-20 AULA MAGNA

Università Statale di Milano



Venerdì 4 novembre, ore 16-17

LA MONTAGNA CHE SUSSULTA:

DAL NEPAL ALL'APPENNINO

I terremoti sono una delle testimonianze più evidenti della mobilità del nostro pianeta e sono prevalentemente distribuiti lungo i margini di contatto fra le placche che formano la superficie terrestre. Anche i recenti eventi del Nepal e dell'Appennino, che hanno colpito duramente le popolazioni di montagna, rientrano in questo quadro globale. Si cercherà quindi di evidenziare il legame fra tutti questi fenomeni dal punto di vista geologico (genesì, distribuzione e frequenza dei sismi), e nel contempo si presenteranno esperienze dirette, anche di soccorso e di sostegno, nel contatto con le popolazioni, e di trasformazioni e impatti che i terremoti provocano sull'ambiente di montagna.

Claudio Smiraglia, Dipartimento di Scienze della Terra - Università degli Studi di Milano e Comitato Scientifico CAI (*Moderatore*)

Michele Zucali, Dipartimento di Scienze della Terra - Università degli Studi di Milano
Eppur si muove... ce lo dicono le rocce!

Roberto Monguzzi, Vicepresidente CAI Milano

L'esperienza diretta del CAI-Milano in Nepal

Gianluca Ferrini, Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente - Università dell'Aquila

Amatrice 2016, un terremoto appenninico

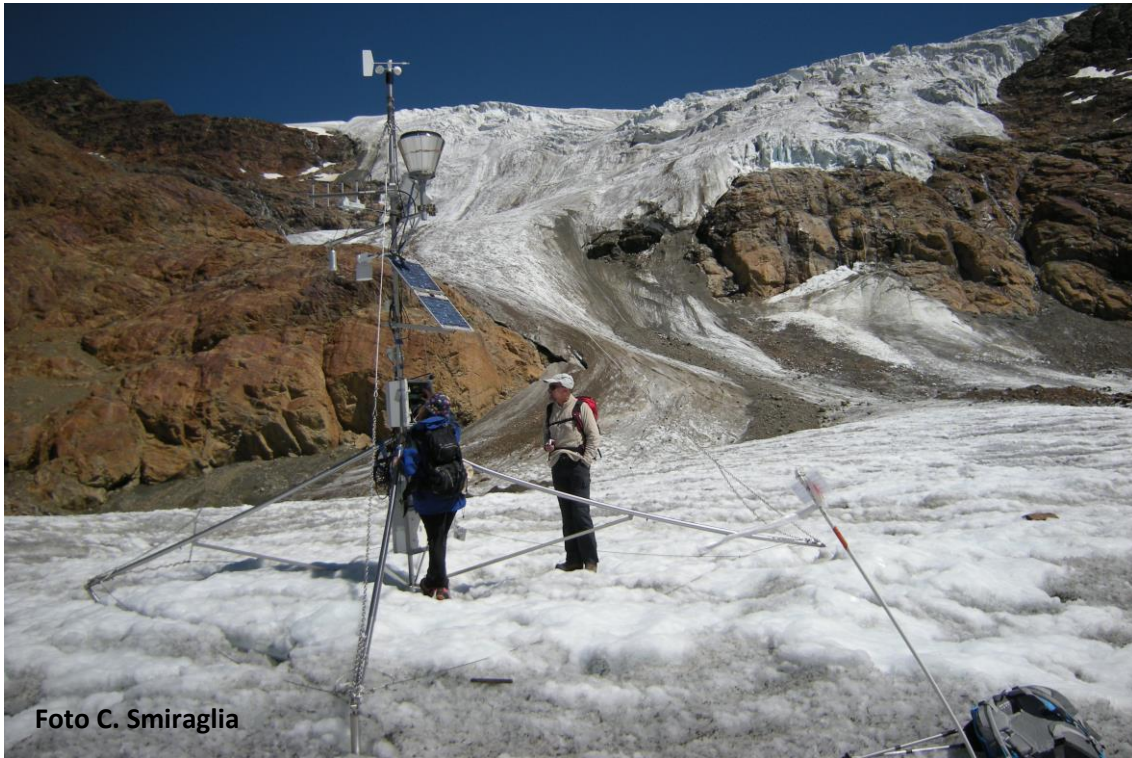
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI

L'esperienza del Soccorso alpino in Appennino

Andreina Maggiore, Direttore Club Alpino Italiano

Le destinazioni fondi raccolti per Nepal e Appennino





Venerdì 4 novembre, ore 17-19

TAVOLA ROTONDA-DIBATTITO

CLIMA CHE CAMBIA, MONTAGNA CHE CAMBIA

I cambiamenti del clima hanno un impatto sensibile sulla montagna e sulle modalità di frequentazione di questo ambiente. Si cercherà quindi, con l'ausilio di alcuni fra i maggiori esperti italiani, dapprima di mostrare le effettive modifiche del clima recente in montagna (in particolare l'incremento delle temperature dall'inizio del XIX secolo), successivamente si evidenzieranno gli effetti sui diversi sistemi ambientali montani. In particolare si descriveranno gli impatti sull'evoluzione dei ghiacciai che tendono a ridursi in superficie e spessore, sui dissesti dei versanti che danno luogo a franosità sempre più intensa, sullo sviluppo della vegetazione che tende a salire di quota. Si descriveranno inoltre le modalità di contrasto alla perdita di biodiversità vegetale della montagna e le trasformazioni degli itinerari alpinistici ed escursionistici causate dai cambiamenti climatici.

Claudio Smiraglia, Dipartimento di Scienze della Terra - Università degli Studi di Milano e Comitato Scientifico CAI (*Moderatore*)

Maurizio Maugeri, Dipartimento di Fisica - Università degli Studi di Milano

Sta veramente cambiando il clima in montagna?

Guglielmina Diolaiuti, Dipartimento di Scienze della Terra - Università degli Studi di Milano

Alpi senza ghiacciai: uno scenario possibile?

Tiziana Apuani, Dipartimento di Scienze della Terra - Università degli Studi di Milano

Versanti in movimento: quali gli effetti del cambiamento climatico?

Marco Caccianiga, Dipartimento di Bioscienze - Università degli Studi di Milano

Piante in salita, piante in rifugio: la vegetazione d'alta quota nel clima che cambia

Graziano Rossi, Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente - Università degli Studi di Pavia

Come difendere la biodiversità: la banca dei semi

Michele Comi, Guida alpina-geologo

Montagne che cambiano e nuove necessità d'adattamento per gli alpinisti



Foto M. Comi



Venerdì 4 novembre, ore 19-20

I CONTRIBUTI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

ALLA SCOPERTA DELL'ARARAT E DEI GRANDI CARNIVORI

Il CAI, anche attraverso i suoi organismi centrali, ha da sempre un ruolo di primo piano nella conoscenza e divulgazione dell'ambiente montano e delle sue trasformazioni. In questa occasione si presenteranno le recenti spedizioni al Monte Ararat della Commissione Alpinismo Giovanile e del Comitato Scientifico Centrale. La prima (2013) ha

visto raggiungere la cima 12 ragazzi con 13 accompagnatori, la seconda (2014) ha visto numerosi ricercatori provenienti da diverse università italiane compiere una serie di rilievi e campionamenti di tipo geologico, glaciologico, biologico. Un'altra iniziativa è rappresentata dal progetto "Grandi Carnivori" che vede coinvolto il Comitato Scientifico centrale e la Commissione Tutela Ambiente Montano, con il sostegno della Regione Lombardia. Nell'occasione si presenteranno i primi risultati, in particolare sulla conoscenza del lupo e sulla sua possibile convivenza con l'uomo.

Commissione Alpinismo Giovanile CAI *Ararat: la spedizione dell'Alpinismo Giovanile*

Carlo Alberto Garzonio, Università di Firenze

Roberto Sergio Azzoni, Università di Milano

Andrea Franzetti, Università di Milano-Bicocca

Missione Ararat: la spedizione del Comitato Scientifico Centrale del CAI

Luca Pelliccioli, Medico veterinario, Comitato Scientifico Centrale CAI e Gruppo Grandi Carnivori (GGC) CAI

Alpi e animali selvatici: quale futuro?

Conclusioni: **Claudio Smiraglia** Università di Milano-Comitato Scientifico Centrale CAI

